

## VERBALE N. 47 SEDUTA DEL 24/11/2021

*(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali)*

L'anno **2021** (duemilaventuno) il giorno **24** (ventiquattro) del mese di **novembre**, la Commissione Consiliare 7<sup>a</sup> è convocata dalla Presidente Bianchi in modalità telematica secondo quanto previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020 del 17 marzo 2020 convertito in Legge n. 27 del 24 aprile 2020, alle ore 10.30 con il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni della Presidente;
- Esame ed espressione di parere sulla Risoluzione n. 950-21 "Sostenere l'auto-determinazione del popolo e delle donne dell'Afghanistan", proponente: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu;
- Esame ed espressione di parere sulla Risoluzione n. 1112-21 "Anche gli Yaziti perseguitati come i Kurdi", proponente: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu;
- Approvazione verbali delle sedute precedenti;
- Varie ed eventuali.

Per la segreteria della Commissione Consiliare 7<sup>a</sup> è presente Cristina Ceccarini

Per la diretta *streaming* è presente Vieri Gaddi

La Segretaria della Commissione procede all'appello nominale dei/delle Consiglieri/Consigliere presenti telematicamente:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Mirco Rufilli	
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Laura Sparavigna	
Componente	Luca Tani	

al termine del quale la Presidente Bianchi apre la seduta alle ore 10.36 essendo presente il numero legale.

La Presidente Bianchi prende la parola per salutare i presenti e procede alle seguenti comunicazioni in relazione ad iniziative promosse dalla Commissione e legate a temi affrontati in seno a sedute precedenti:

- 25 novembre ore 17.30 presso la Biblioteca delle Oblate ci sarà la presentazione del libro "Negretta baci razzisti" di Marilena Delli Umoha;
- 4 dicembre pomeriggio presso la biblioteca Canova iniziativa legata alla Giornata contro la violenza sulle donne del 25 novembre, che si articola in una riflessione sulla

violenza di genere attraverso gli interventi di un ex insegnante, un'attrice di teatro e una giovane poetessa fiorentina, e due operatrici facenti parte rispettivamente dell'Associazione Nosotras e del Centro antiviolenza Artemisia.

Alle ore 10.37 si connette la Consigliera Monaco.

Poi la Presidente Bianchi passa la parola alla Vicepresidente Bundu per l'illustrazione delle due risoluzioni all'ordine dei lavori e di cui la n. 1112-21 richiama un atto già approvato dal Consiglio Comunale il 20 febbraio 2020.

Prende la parola la Vicepresidente Bundu che dichiara di ritirare la Risoluzione n. 950-21 "Sostenere l'auto-determinazione del popolo e delle donne dell'Afghanistan", proponente: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu perché la questione era già stata ricompresa in un atto precedentemente approvato da questa Commissione.

Poi passa ad illustrare la Risoluzione n. 1112-21 e premette che il popolo yazita è una minoranza all'interno del popolo curdo con una propria lingua, cultura e religione e che da sempre viene perseguitato. L'atto in parola – prosegue la Vicepresidente Bundu – prende le mosse dal bombardamento messo in atto ad agosto da parte delle forze turche a danno di questa minoranza. La mancanza di protezione da parte delle istituzioni è stato riconosciuto anche da alcune forze politiche italiane, in particolare l'atto fa riferimento – spiega la Vicepresidente Bundu – ad un atto approvato in Parlamento nel 2021 su proposta dell'On. Simona Suriano del Movimento 5 Stelle e che si colloca nell'alveo di ciò che anche il PD nel 2016 aveva fatto con l'On. Ettore Rosato approvando in Parlamento un atto di indirizzo riguardante il genocidio del popolo yazita. Concludendo l'esposizione la Vicepresidente Bundu sottolinea che con la Risoluzione n. 1112-21 i proponenti esprimono il proprio sdegno per le operazioni militari turche in danno della popolazione yazita, cui esprime umana vicinanza per quanto accade; sollecitano con urgenza il Governo italiano affinché: 1. Nel solco delle indicazioni delle Nazioni Unite, che indicano ufficialmente quello compiuto dall'Isis a Shengal come "genocidio", anche l'Italia riconosca il genocidio del popolo yazida, così come già fatto dai Parlamenti di Belgio ed Olanda; 2. Venga riconosciuta dal nostro Parlamento l'Amministrazione autonoma di Shengal; 3. Si condanni la Turchia per i massacri già compiuti a Shengal e sia data piena applicazione alla Legge n.185/1990 interrompendo transiti e vendita di armi alla Turchia, come paese belligerante che viola apertamente i diritti umani; e chiedono di impegnare il Presidente del Consiglio a trasmettere il presente atto: Al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale; nonché: Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri; Ai presidenti delle Commissioni Esteri di Camera dei Deputati e Senato della Repubblica; All'Ambasciata turca in Italia; Al Presidente del Parlamento Europeo.

Prende la parola la Presidente Bianchi premette che il popolo yazita è stato oggetto di attacchi sia dalle forze turche che dall'Isis motivo per cui ci sono state molte risoluzioni dell'ONU e posizionamenti sia del governo italiano che europeo tesi che hanno denunciato detti attacchi e hanno chiesto di fermare i massacri di cui questa minoranza è stata vittima. Lo stesso Pontefice – ricorda la Presidente Bianchi – durante il messaggio Urbi et Orbi del Natale 2020 aveva sottolineato la violenza fisica e spirituale del popolo yazita. Tale messaggio era

successivo alla loro menzione nell'enciclica "Fratelli tutti" dell'ottobre 2020. La Presidente Bianchi ricorda anche l'incontro tra il Pontefice e il capo spirituale yazida sulla piana di Ninive per esprimere solidarietà alle vittime innocenti che fin dal 1400 sono oggetto di persecuzioni e barbarie disumane. La Presidente Bianchi sottolinea l'attualità della schiavitù di questa minoranza con una sentenza di Amburgo del 22 luglio 2021 che ha condannato due donne turche per aver favorito la riduzione in schiavitù di donne yazite. Alla luce di tutto ciò la Presidente Bianchi propone degli emendamenti all'atto per centrare l'attenzione sul tema della persecuzione del popolo yazita. In particolare con gli emendamenti proposti dalla Presidente anziché richiamare in toto la Legge 185/1990 si richiama esplicitamente l'art. 1 della legge in parola; e viene meno l'esplicito riferimento al riconoscimento da parte del nostro Parlamento all'Amministrazione autonoma di Shengal perché tale richiesta non rientra tra le competenze di governo degli Enti Locali. La Presidente allega in chat il testo emendato. Inizia un confronto di carattere normativo con la Vicepresidente Bundu da richiamare nel dispositivo alla fine del quale la nuova versione della parte dispositiva prevede quanto segue:

*"ESPRIME*

*il proprio sdegno per le operazioni militari turche in danno della popolazione yazita, cui esprime umana vicinanza per quanto accade;*

*SOLLECITA CON URGENZA IL GOVERNO ITALIANO AFFINCHÉ:*

*1. Nel solco delle indicazioni delle Nazioni Unite, che indicano ufficialmente quello compiuto dall'Isis a Shengal come "genocidio", anche l'Italia riconosca il genocidio del popolo yazida, così come già fatto dai Parlamenti di Belgio ed Olanda;*

*2. Si condanni la Turchia per i massacri già compiuti a Shengal e sia data piena applicazione alla Legge n.185/1990 in particolare art. 1, c.1 e c. 6 lett.d, in sintonia con la Risoluzione del Parlamento europeo 2886/2019.*

*IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO*

*A trasmettere il presente atto:*

- Al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;*

*nonché:*

- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;*
- Ai presidenti delle Commissioni Esteri di Camera dei Deputati e Senato della Repubblica;*
- All'Ambasciata turca in Italia;*
- Al Presidente del Parlamento Europeo."*

Chiedono di intervenire la Consigliera Sparavigna e il Consigliere Rufilli per esprimere il loro apprezzamento umano e politico al testo .

Non essendoci ulteriori richieste di intervento la Presidente Bianchi mette in votazione la Risoluzione n. 1112-21 "Anche gli Yaziti perseguitati come i Kurdi", proponente: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu, nella versione emendata, che riporta il seguente esito: **Parere favorevole con emendamenti accolti dal proponente. La Presidente Donata Bianchi sottoscrive l'atto.**

Presenti: 6

Voti favorevoli: 5 (Bianchi, Bundu, Rufilli, Santarelli, Sparavigna)

Non voto : 1 (Monaco)

Durante l'espressione di voto il Consigliere Santarelli chiede se per il futuro sia possibile far conoscere con anticipo tutte le integrazioni agli atti presentati.

La Presidente accoglie e condivide la proposta del Consigliere Santarelli.

La Presidente Bianchi prosegue mettendo in votazione i verbali delle sedute precedenti allegati in chat all'inizio della seduta. Non essendoci richieste di integrazioni e/o modificazioni i verbali vengono approvati.

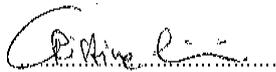
La Presidente Bianchi dichiara chiusa la seduta alle ore 11.20

Alla chiusura della seduta erano presenti i/le seguenti Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Michela Monaco	
Componente	Mirco Rufilli	
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Laura Sparavigna	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 1/12/2021.

La Segretaria  
Cristina Ceccarini



La Presidente  
Donata Bianchi

